

DIREZIONE ACQUA Gestione Rete Fognaria

PROGETTO GENERALE:

POTENZIAMENTO DELLE RETE FOGNARIA NELLA
PROVINCIA DI TRIESTE

PROGETTO ESECUTIVO:

REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE DI SCARICO DN 500 IN
VIA CAMPO MARZIO A TRIESTE

OGGETTO:

NORME TECNICHE VIGENTI
NEL COMUNE DI TRIESTE

IL RESPONSABILE DELLA
PROGETTAZIONE

Geom. Pasquale LUCATO

IL COORDINATORE PER LA
PROGETTAZIONE

p.i. Massimiliano FONTANOT

IL COORDINATORE PER
L'ESECUZIONE

p.i. Massimiliano FONTANOT

VALIDATO
DIREZIONE ACQUA
IL DIRETTORE
dott. Franco BERTI

PROGETTATO

p.i. Massimiliano FONTANOT

REDATTO

p.i. Massimiliano FONTANOT

COMPILATO

L'ACEGAS-APS S.p.A. si riserva a termini di legge la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo, consegnarlo o renderlo comunque noto a Terzi senza preventiva autorizzazione.

COMMESSA

02D003

PRATICA

2014PD001

CODICE

14AA003

DATA

Gennaio 2014

AGGIOR. -
SOST.

ELABORATO
N.

C.3

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INTESA
COMUNE - AC.E.G.A.S. S.p.A. DEL 19.04.1999
Aggiornamento del 1 maggio 2002

1. OGGETTO

Le presenti Norme tecniche hanno per oggetto i rapporti tra Comune di Trieste, di seguito nominato "Comune", e AC.E.G.A.S. S.p.A, di seguito nominata "ACEGAS", in tema di manomissioni del suolo pubblico per posa di nuove condutture acqua, elettricità, gas e servizi a rete in genere nonché per le riparazioni e/o integrazioni degli stessi come previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 285 dd. 30.04.1992 (Codice della Strada) nonché per interventi coordinati in sede stradale.

2. PRONTO INTERVENTO

Dovrà essere comunicata al Comune l'organizzazione del sistema di pronto intervento ed ogni sua successiva variazione, fornendo i nominativi ed i recapiti telefonici dei responsabili.

3. MODALITÀ DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

3.1 AUTORIZZAZIONI PER OPERE NUOVE:

Le autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico e delle modifiche della viabilità relative ad opere nuove verranno rilasciate, normalmente, in due separati momenti:

3.1.1

In sede di progetto sarà presentato dall'ACEGAS, sulla base di una propria proposta corredata di elaborati grafici in adeguata scala, con l'indicazione di tutte le opere, compresi gli allacciamenti e derivazioni, nonché manufatti accessori (cabine, quadri, ecc.), da cui si evinca con chiarezza la tipologia dell'intervento, richiesta delle condizioni specifiche da parte del Comune sia sotto il profilo manomissione del suolo pubblico sia delle modifiche della viabilità. Il Comune si impegna ad evadere tale richiesta entro 60gg. con l'avvertenza che quanto espresso trova validità non inferiore ad 1 anno. Tali condizioni troveranno collocazione all'interno del progetto esecutivo ed in particolare del piano di sicurezza.

3.1.2

In sede di realizzazione l'ACEGAS presenterà richiesta di autorizzazione, corredata dalle planimetrie relative all'intervento da eseguire, sia per la manomissione del suolo pubblico che delle modifiche della viabilità, con le integrazioni e/o modifiche del caso anche sulla base del 'piano operativo' dell'impresa esecutrice. Sarà cura del richiedente anche dichiarare di esser in possesso di adeguata documentazione (fotografie e/o rilievi) della segnaletica in essere. Sarà in tale sede indicato il nominativo del tecnico abilitato che effettuerà la direzione dei lavori. Il Comune si impegna ad evadere tale richiesta entro 30 gg.

3.2 AUTORIZZAZIONI PER GUASTI E PER ALLACCIAMENTI DI UTENZA

Verranno rilasciate annualmente su specifica domanda, con le modalità di cui ai successivi punti.

4. DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI

4.1 AUTORIZZAZIONI PER OPERE NUOVE:

Le autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico relative ad opere nuove avranno durata variabile a seconda dell'entità delle opere e comunque, salvo particolari casi, non superiori ad un anno.

4.2 AUTORIZZAZIONI PER GUASTI ED ALLACCIAMENTI:

Avranno comunque durata di anni uno.

5. VARIAZIONE ALLE OPERE

Qualsiasi variazione alle opere e/o dei tracciati e delle posizioni planialtimetriche delle condutture, oggetto di autorizzazione dovrà essere preventivamente approvata dal Comune. A tal scopo dovrà essere formulata apposita istanza corredata dai relativi elaborati grafici.

6. MODALITA' PARTICOLARI PER I GUASTI E GLI ALLACCIAMENTI

L'autorizzazione relativa ai guasti prevederà l'obbligo della segnalazione via fax al Servizio Strade, entro un giorno lavorativo successivo all'inizio dell'intervento, e regolarizzata con la consegna di una planimetria indicante il tipo di intervento con la numerazione progressiva dello stesso (annuale e distinta per servizio: acqua, gas, elettricità). I lavori dovranno essere conclusi, rendendo in tal modo nuovamente fruibile il piano viabile, entro 10 giorni lavorativi dal loro inizio.

L'autorizzazione relativa agli allacciamenti semplici (lunghezza non superiore a 20 ml) prevederà l'obbligo della comunicazione via fax al Strade,, almeno con cinque giornate lavorative di anticipo rispetto alla data di inizio lavori.

La comunicazione avverrà mediante il Modulo 1, allegato alle presenti Norme Tecniche, su cui il Direttore dei Lavori avrà cura di riportare schematicamente l'area d'intervento, le principali dimensioni di scavo, gli elementi significativi delle infrastrutture viarie presenti, il tipo di intervento con la numerazione progressiva dello stesso (annuale e distinta per servizi acqua, gas, elettricità) ed i riferimenti telefonici, fax ed email per agevolare le comunicazioni tra le strutture del Comune e quelle di ACEGAS interessate dai lavori.

L'autorizzazione alla manomissione del suolo per ciascun intervento di allacciamento sarà effettiva, trascorsi i cinque giorni lavorativi dalla trasmissione del Modello 1, a seguito dell'invio via fax del Modello 2 al Servizio Strade. A partire da quella data l'impresa esecutrice dovrà eseguire e completare le opere entro i 10 gg lavorativi successivi, rendendo quindi nuovamente fruibile il piano viabile. Mediante il Modello 2 Acegas darà comunicazione al Comune dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

7. NORME GENERALI

- 1) Ai sensi dell'art. 27 comma 10 del Decr.Leg.n. 285/92 l'autorizzazione o, quanto meno, copia della stessa, dovrà essere consegnata a chi esegue i lavori di manomissione della strada (a seconda dei casi, caposquadra, operaio o altra persona incaricata, purché costantemente presente sul posto di lavoro) affinché sia data in visione ai funzionari ufficiali o agenti incaricati ad ogni loro richiesta. Eventuali trasgressioni alla presente clausola saranno passibili delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia;
- 2) il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà procedere all'accertamento preventivo dell'esistenza di servizi in sottosuolo acquisendo idonea documentazione al fine della prevenzione degli incidenti sul lavoro (presenza cavi elettrici, ecc.);
- 3) il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà effettuare dei sondaggi atti a verificare l'eventuale esistenza di pavimentazione in pietra di carattere storico (lastrico, masegno, ecc.);
- 4) nel caso in cui la strada oggetto dell'intervento sia priva del collettore di fognatura urbana la posa dei servizi autorizzati non dovrà interessare il centro carreggiata per una fascia di 1,50 m ove possibile; in caso di impossibilità, si concorderanno soluzioni diverse;
- 5) il concessionario sarà responsabile di ogni danno, inconveniente o sinistro che potessero derivare a terzi dall'esistenza dei servizi in questione ivi compresi gli accessori, pozzetti d'ispezione, chiusini, ecc.;
- 6) la data d'inizio dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto (o fax) all'Area Lavori Pubblici - Servizio Strade, prima dell'esecuzione dei lavori succitati. La completa ultimazione dei lavori dovrà venire comunicata immediatamente e con le stesse modalità ovvero in sommario comunicato con cadenza mensile per i lavori di minore entità (inferiori ai 100 m);
- 7) previo accordo con il Servizio Strade dell'Area Lavori Pubblici, quelle modificazioni e quegli spostamenti di eventuali condutture sotterranee esistenti che si rendessero necessarie dovranno essere eseguite a cura del concessionario;
- 8) eventuali danni agli altri servizi del sottosuolo, ascrivibili ai lavori autorizzati, dovranno essere rifusi dal committente dei lavori stessi;
- 9) il concessionario dovrà disporre le opere ed i materiali (sia durante il corso dei lavori, che a lavori ultimati), in modo da mantenere libera la circolazione e sicuro il traffico e ciò a' sensi e per gli effetti del

Codice della Strada; inoltre il cantiere dovrà garantire una distanza di sicurezza tra lo scavo ed il traffico veicolare (delimitata da recinzione possibilmente rigida ma non stabilmente infissa) normalmente non inferiore a 80 cm. (a meno di documentata disposizione diversa);

- 10) qualora i lavori non potessero svolgersi senza l'emissione di opportuni provvedimenti inerenti la viabilità, il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà rivolgersi agli organi tecnici del Servizio Ambiente e Traffico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune per l'adozione dei provvedimenti temporanei in linea di viabilità del caso; qualora tale circostanza - contrariamente alle previsioni - dovesse manifestarsi nel corso dei lavori, gli stessi dovranno venire immediatamente sospesi e dovrà venire richiesto l'intervento dei tecnici comunali su menzionati per l'accertamento della situazione e le proposte del caso;
- 11) nel caso di manomissione di segnaletica stradale, il concessionario dovrà attenersi alle seguenti norme:
 - avvisare telefonicamente il Servizio Ambiente e Traffico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune della manomissione della segnaletica sia orizzontale che verticale conseguente alle necessità di ogni singolo lavoro, e ciò anche al fine di concordare direttamente la sistemazione della segnaletica provvisoria che dovrà essere installata a cura e spese dell'Impresa;
 - ripristinare la segnaletica verticale (ivi compresi i paletti pedonali) che dovrà venire risistemata nel sito preesistente contemporaneamente al ripristino della manomissione stradale nonché rifare la segnaletica orizzontale, il che dovrà avvenire subito dopo il ripristino - anche provvisorio - della pavimentazione; per il rifacimento di tale segnaletica dovranno venire impiegati in linea di massima materiali dello stesso tipo di quelli preesistenti (vernice-snoline-resine a freddo o signofalt) salvo indicazioni diverse del suddetto Servizio Ambiente e Traffico;
- 12) lungo i marciapiedi o strade, in genere dotate di zone verdi od aiuole, i servizi di sottosuolo dovranno venire posti fuori dalle dette zone verdi e dalle aiuole, che dovranno venire in ogni caso rispettate, evitando anche di calpestarle o comunque di provocarne il danneggiamento, sia col depositarvi terra di scavo o materiali in genere, sia in qualsiasi altro modo; nel caso la manomissione interferisca o interessi anche marginalmente un' area verde o singole piante il concessionario in adempimento alle disposizioni previste dal REGOLAMENTO COMUNALE SUL VERDE PUBBLICO dovrà richiedere apposita autorizzazione al Servizio Verde Pubblico dell'Area Lavori Pubblici del Comune, Al contravventori verranno applicate le sanzioni previste.
- 13) tutte le categorie dei lavori riguardanti i ripristini stradali dovranno corrispondere alle norme tecniche in vigore presso l'Amministrazione comunale;
- 14) la cattiva o non buona riuscita dei ripristini ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, comporterà, in ogni tempo, il rifacimento degli stessi a cura e spese del concessionario;
- 15) l'Amministrazione potrà, per motivate ragioni di interesse pubblico, revocare o variare la propria autorizzazione o prescrivere in corso d'opera ulteriori norme, in particolare relativamente alla buona riuscita dei ripristini;
- 16) nel caso di cantieri che interessino la sede di strade di scorrimento o di quartiere, i lavori dovranno essere svolti in più turni, anche utilizzando l'intero arco della giornata, e in via prioritaria, nei periodi giornalieri di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari e ciò ai sensi dell'art. 30 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada

8. NORME TECNICHE DI ESECUZIONE

- 1) Le condotte, in sede di marciapiede o di carreggiata, dovranno venire interrate con le modalità prescritte dall'art. 66, 3° comma del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice della Strada - DPR 16.12.1992 n. 495, comunque a profondità compatibile con gli altri servizi di sottosuolo; saranno di norma posizionate in modo che l'estradosso delle condotte risulti ad una profondità nei marciapiedi non inferiore a 0,6 m, nelle carreggiate a 1,0 m; per quanto riguardante le derivazioni (c.d. stacchi) dalle condutture principali dovranno comunque essere rispettate le normative UNI e CEI vigenti. Le condutture non dovranno attraversare in luce i canali e i manufatti di fognatura. Eventuali deroghe relativamente alla profondità di posa delle condutture potranno essere concesse, ai sensi dell'art. 5, 3°

comma della Direttiva 3.3.1999 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Aree Urbane, a seguito di specifica richiesta tecnicamente motivata per ogni singolo caso;

- 2) Gli scavi saranno sempre preceduti da una preparazione dei bordi con taglio mediante sega e/o fresa vietando l'uso dei demolitori salva manifesta impossibilità di impiego della fresa;
- 3) le tracce dello scavo dovranno essere ben delimitate in modo da presentarsi rettilinee o comunque secondo figure geometriche semplici;
- 4) qualora una traccia in sede di carreggiata disti meno di 30 cm dalla cordonata di marciapiede, lo scavo dovrà venire allargato in modo da permettere la rimozione della cordonata stessa che dovrà successivamente venire riposta in opera su di un letto di sottofondo e schienali in calcestruzzo (impasto 200 kg di cemento per mc) di almeno 8 cm di spessore comunque, qualora durante l'esecuzione dei lavori si manifestino fenomeni di cedimento dello scavo in corrispondenza delle cordonate, le stesse dovranno venire rimosse e riposizionate come sopra indicato. Stesso ripristino dovrà essere eseguito anche su interventi in sede di marciapiede qualora la traccia di scavo disti meno di 15 cm. dal filo interno della cordonata o l'intervento interessi direttamente la cordonata o lo schienale in calcestruzzo;
- 5) il materiale proveniente dagli scavi dovrà venire immediatamente allontanato. E' vietato sulle pubbliche strade qualsiasi deposito di materiale anche provvisorio se non espressamente autorizzato;
- 6) il rinterro dovrà essere eseguito completamente con idoneo materiale arido (tout-venant e/o riciclati di caratteristiche accettabili) costipati (con idonea attrezzatura a vibrocostipazione) in strati non superiori (al di sopra delle tubazioni) a 20 cm bagnati e costipati fino a rifiuto, sino al piano di posa della successiva pavimentazione in conglomerato bituminoso o in pietra (in carreggiata) o calcestruzzo (in sede di marciapiede), quest'ultimo confezionato con almeno 200 kg di cemento per mc di impasto e posto in opera con uno spessore minimo di 15 cm; in nessun caso (a meno di casi specifici motivati al Comune) potrà aprire al traffico sia veicolare che pedonale un ripristino di scavo eseguito esclusivamente con materiale arido (per tratti limitati potranno venire posizionate lamiere ancorate al suolo o delle passerelle);
- 7) per scavi in attraversamento (tipicamente derivazioni larghe meno di 50 cm) si adotterà - sopra il primo strato di rinterro attorno alle tubazioni (10-20 cm sopra la generatrice superiore) adeguatamente costipato con idonea attrezzatura a vibrocostipazione - un rinterro (strato fino ad una quota di 24 cm sotto il piano stradale) eseguito con conglomerato tipo "antisag". Seguirà la posa dello strato superficiale come preesistente e il tappeto finale adeguatamente più largo della larghezza dello scavo (circa 20 cm per lato) previa fresatura ;
- 8) nelle zone dove si manifestano "sfornellamenti" e/o svuotamenti sotto gli strati superficiali (prevedibilmente nelle zone della città con terreni alluvionali ovvero in corrispondenza a zone con alta densità di servizi) gli scavi per la posa di condutture, tubazioni e loro derivazioni in sede di carreggiata, dopo il ritombamento del primo strato (circa 50 cm sotto la superficie), dovranno venire allargati in superficie per circa 30 cm per parte e per una profondità di circa 40 cm in modo da permettere un accurato costipamento del rinterro con idonea attrezzatura a vibrocostipazione ed eventualmente con l'uso di un rullo compressore motorizzato di adeguate caratteristiche;
- 9) in sede di carreggiata, per il ripristino di scavi relativi a interventi di lunghezza inferiore ai 50 m, sopra il rinterro adeguatamente costipato, come al precedente punto 5), verranno di norma ripristinati i sottofondi di caratteristiche e spessori uguali a quelli manomessi. Qualora ciò non fosse possibile, per modifiche dovute a variazioni di tipologia della pavimentazione, per il ripristino verranno stesi due strati successivi di tout-venant bitumato per uno spessore complessivo reso di 15 cm, uno strato di conglomerato semiaperto - binder - per uno spessore reso di 6 cm ed uno strato di conglomerato chiuso - tappeto - per uno spessore reso di 3 cm. Il tappeto d'usura dovrà venire esteso in modo da raccordare adeguatamente il ripristino dello scavo alla pavimentazione preesistente eliminando anche - se presenti - piccoli cedimenti laterali o danneggiamenti alla pavimentazione provocati da macchina operatrici impiegate. Di norma il ripristino dello strato di usura in scavi longitudinali in sede di carreggiata verrà fatto con idonea finitrice;

- 10) in sede di carreggiata, per il ripristino di scavi longitudinali per posa condotte, il cui intervento interessa una lunghezza superiore ai 50 m, il rinterro degli scavi, compresa la stesa del tout-venant bitumato e del successivo strato di binder, come indicato nel precedente punto, dovrà arrivare fino al filo dell'attuale pavimentazione. Ultimato tale ripristino si aprirà al transito il tratto di strada manomesso. Dopo non meno di tre mesi dall'avvenuto ripristino del manto stradale, il concessionario dovrà eseguire a propria cura e spese la fresatura del piano viabile con l'impiego di macchina specifica a freddo per la larghezza superiore di 20 cm, per lato, a quella dello scavo ripristinato ed una profondità non inferiore ai 3 cm, successivamente nel vano in carreggiata venutosi a creare si dovrà stendere il tappeto di usura in conglomerato bituminoso a caldo con idonea macchina finitrice. Durante il periodo di circa tre mesi (dal ripristino in binder alla stesa del tappeto di usura) in cui il tratto di strada in questione sarà aperto al pubblico transito il concessionario dovrà provvedere alla tempestiva ricarica di eventuali cedimenti;
- 11) in sede di carreggiata, tutti i ripristini sia longitudinali che trasversali della pavimentazione superficiale (tappeto di usura) dovranno formare un'unica figura geometrica, solitamente rettangolare, i cui lati saranno determinati dalla massima larghezza e dalla massima lunghezza dell'intervento. Non saranno ammessi ripristini formati da più figure geometriche.
- 12) in sede di carreggiata, in corrispondenza della realizzazione di manufatti o camerette, dove non esiste la reale possibilità di cilindrare adeguatamente il rinterro, il ripristino dello stesso, fino al piano di posa della successiva pavimentazione in conglomerato bituminoso, dovrà essere eseguito in "misto cementato" nel rapporto di 70 kg di cemento per mc d'impasto.
- 13) in sede di marciapiede il ripristino degli scavi, qualora lo scavo abbia una larghezza uguale o superiore ad 1/3 della larghezza del marciapiede (misurata dal filo fabbricato al filo interno della cordona), il sottofondo in calcestruzzo, come indicato al precedente punto 5), ed il tappeto di usura della stessa natura di quello esistente, dovrà essere esteso per tutta la larghezza del marciapiede stesso, previa demolizione del sottofondo precedente. Nel caso in cui la larghezza dello scavo sia inferiore ad 1/3 della larghezza del marciapiede il ripristino, qualora le fasce residuali siano inferiori ai 30 cm., verrà esteso anche alle stesse;
- 14) in sede di marciapiede, tutti i ripristini longitudinali (sottofondo in calcestruzzo compreso) dovranno formare un'unica figura geometrica, solitamente rettangolare, con lati perpendicolari e paralleli agli edifici o alle cordone comprendente la massima larghezza e lunghezza di intervento in modo da evitare lungo il tracciato di ripristino più figure geometriche.
- 15) Interventi su strade pavimentate di recente (fino a 3 anni). Qualora necessiti intervenire su strade recentemente pavimentate o oggetto di radicale sistemazione il rinterro dello scavo dovrà essere eseguito come riportato ai precedenti punti 5) e 6) mentre il ripristino del sottofondo in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito come riportato al punto 8) successivamente trascorsi minimo tre mesi dall'intervento di ripristino il concessionario dovrà eseguire il tappeto di usura, previa fresatura, su tutta la superficie della carreggiata e per tutta la lunghezza dell'intervento, mentre per singoli interventi di riparazione condotte o allacciamenti a nuove utenze il cui scavo è perpendicolare all'asse stradale il ripristino dovrà essere eseguito per una lunghezza di almeno 5 m (in tutto) a cavallo dell'intervento e su tutta la larghezza della carreggiata. Eventuali modifiche al presente intervento di ripristino potranno essere apportate, su specifica richiesta del concessionario, qualora la larghezza della carreggiata, nella località di intervento, sia superiore ai 6.00 m e l'intervento di scavo sia limitato a una semi-carreggiata;
- 16) l'uso del conglomerato bituminoso stoccabile dovrà essere limitato ai soli ripristini provvisori necessari per la rapida riapertura al traffico di piccole zone di strada (es.: attraversamenti per allacciamenti, piccoli scavi). Prima della fine dei lavori lo strato in stoccabile dovrà venire rimosso e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo steso con le modalità di cui ai precedenti punti;
- 17) sulle strade pavimentate con cubetti o smoller di pietra dovrà essere costruito un sottofondo di calcestruzzo, dosato con 200 kg di cemento per mc di impasto, dello spessore di 20 cm e con eventuali giunti di dilatazione;

- 18) i cubetti o smolleri di pietra, nuovi o di recupero, dovranno poggiare su un letto di sabbia di almeno 5 cm di spessore, posti in opera ad archi di cerchio o secondo la figura geometrica preesistente il tutto seguendo le norme tecniche e battuti convenientemente fino al loro completo assestamento;
- 19) dopo eseguita la posa completa dei cubetti o smolleri di pietra gli stessi dovranno venire sigillati, per la profondità di almeno 3 cm, con sabbia e cemento, secondo quanto prescritto sul posto dagli organi tecnici dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Strade, preposti al controllo dei lavori;
- 20) sulle strade pavimentate in lastre di pietra, sia che si tratti di lastrico a vista sia di lastrico ricoperto da pavimentazione in conglomerato bituminoso, prima della demolizione della pavimentazione il concessionario dovrà provvedere alla numerazione delle singole lastre inserendole graficamente su un rilievo in modo da ripristinare la pavimentazione con la stessa tipologia esistente prima dell'intervento; nel caso di pavimentazioni in pietra ricoperte da conglomerato bituminoso la manomissione delle pietre dovrà essere fatta dopo aver asportato completamente gli strati superficiali di asfalto da tutta la zona interessata dall'intervento;
- 21) le lastre di pietra dovranno essere tolte a mano senza danneggiarle e accatastate nell'ambito del cantiere.
- 22) per il ripristino della pavimentazione si procederà con il rinterro dello scavo con materiale arido come indicato nel precedente punto 5) fino a 30 cm. al di sotto della pavimentazione laterale esistente quindi si dovrà porre in opera uno strato di sabbia granita mescolata con cemento nella quantità di 70 kg/mc di sabbia e acqua dello spessore variabile dai 10 ai 15 cm, e ciò per consentire una posa regolare su lastre di spessore variabile, successivamente dovranno essere poste le lastre di pietra, come da figura rilevata, battute con mazzaranga fino al loro completo assestamento e dopo alcuni giorni dovranno venire sigillate, per la profondità di almeno 3 cm, con sabbia e cemento, secondo quanto prescritto sul posto dagli organi tecnici dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Strade, preposti al controllo dei lavori;
- 23) qualora la pavimentazione in pietra manomessa debba venire rifatta in modo diverso da quello preesistente, l'Impresa dovrà concordare con lo scrivente Servizio gli interventi da eseguire.

9. CAUZIONE A GARANZIA DEL RIPRISTINO E DEL RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE

a) Autorizzazioni per opere nuove:

A garanzia della corretta esecuzione delle opere e del rispetto dei tempi fissati, prima dell'inizio dei lavori ACEGAS dovrà essere effettuato un deposito cauzionale di Euro 20 (venti) al m che verrà restituito, ove nulla osti, dopo 6 (sei) mesi dal termine dei lavori, previa domanda indirizzata al Comune di Trieste - Area del Territorio e Patrimonio - Servizio Manutenzione e Sviluppo Rete Urbana che dovrà dar riscontro entro 90 gg.

b) Autorizzazioni per guasti ed allacciamenti.

A garanzia della corretta esecuzione degli interventi per guasti ed allacciamenti e del rispetto dei tempi fissati, ACEGAS devolverà al Comune la quota della fideiussione bancaria o della polizza fideiussoria, previste dal contratto pluriennale con l'impresa esecutrice, relativa ai ripristini del manto stradale ed al rispetto dei tempi di esecuzione. ACEGAS avrà l'obbligo di mantenere l'importo disponibile costante per tutta la durata dell'appalto, integrando eventualmente le quote che il Comune dovesse incamerare per il non rispetto dei tempi di esecuzione.

Per ogni intervento di manomissione e ripristino di suolo pubblico, il direttore dei lavori trasmetterà al Comune di Trieste - Area del Territorio e Patrimonio - Servizio Manutenzione e Sviluppo Rete Urbana il Modello 3, allegato alle presenti Norme, debitamente compilato unitamente alla documentazione relativa. Il servizio Manutenzione e Sviluppo Rete Urbana dovrà dar riscontro alla documentazione inviata entro 90 gg. (si applicherà il silenzio-assenso dopo tale termine).

10. TEMPI DI ESECUZIONE E PENALE

Il lavori dovranno essere ultimati nei tempi previsti dalle singole autorizzazioni.

In caso di ritardo verrà trattenuto sul deposito cauzionale l'importo giornaliero previsto nella suddetta autorizzazione.

Per i lavori di allacciamento semplice e di manutenzione verrà applicata una penale di 100 Euro per ogni giornata di ritardo oltre ai dieci giorni lavorativi previsti per l'esecuzione delle opere.

11. DIREZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere diretti da un tecnico abilitato che sarà responsabile della corretta esecuzione dei lavori e del rispetto delle normative tecniche.

12. CONTRAVVENZIONE ALLE NORME TECNICHE

Qualora l'esecuzione dei ripristini o le modalità di esecuzione dei lavori dovessero contravvenire alle norme tecniche fissate dal Comune è facoltà del Dirigente del Servizio Strade di diffidare e successivamente, in caso di inottemperanza, interdire dalla direzione dei lavori il Direttore dei Lavori per un periodo commisurato alla gravità delle violazioni e alla eventuale recidiva.

In caso di violazione accertata alle norme tecniche, ferme restando le sanzioni previste dal Codice della Strada, potrà essere trattenuta dalla garanzia la somma di Euro 1.500 a copertura delle spese che l'amministrazione comunale dovesse sostenere per effettuare autonomamente i ripristini.

13. SPESE RILASCIO AUTORIZZAZIONI ED ORDINANZE

Oltre a quanto sopra previsto dovranno essere corrisposte al Comune le spese di cui agli articoli 3 e 12 del tariffario (Delib. 3591/90) che verranno regolate sul conto corrente tra il Comune e ACEGAS.

Per i guasti e gli allacciamenti l'importo verrà regolato annualmente, entro il 15 gennaio di ciascun anno, a consuntivo in base al numero di interventi eseguiti.

14. RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

ACEGAS sarà sempre responsabile di eventuali sinistri occorsi a persone e/o cose causati dalla esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione e da eventuali cedimenti o deterioramenti dei ripristini e/o dei manufatti posti in opera.

ACEGAS sarà inoltre sempre responsabile di eventuali contenziosi con terzi per danni o perdite patrimoniali ad attività produttive/commerciali causati dalla esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione

15. ESCLUSIONI

Il Comune, rilasciando la autorizzazione, non si assume alcuna responsabilità né alcun obbligo sia di fronte ad ACEGAS che di fronte a terzi per danni o inconvenienti che potessero derivare ai servizi di sottosuolo a causa di futuri eventuali interventi relativi a nuove sistemazioni urbanistiche della zona; il Comune avrà sempre la facoltà di eseguire qualsiasi variazione stradale o edilizia senza tener conto dei servizi stessi che ACEGAS dovrà, in caso di necessità, spostare, modificare o sopprimere a proprie spese, senza che al Comune ne derivi alcun aggravio.

Il Comune non si assume fin d'ora alcuna responsabilità per eventuali servitù che, in conseguenza di variazioni urbanistiche, dovessero colpire l'impianto.

Inoltre l'autorizzazione è efficace esclusivamente ai fini della normativa di legge in base alla quale viene emessa e prescinde da altre eventuali autorizzazioni, nulla osta e visti, al caso necessari, da ottenersi a carico del richiedente presso gli Enti competenti e non impegna l'Amministrazione al loro rilascio.

La concessione viene accordata a condizione che, per effetto della stessa, non possa derivare comunque all'Amministrazione alcun danno od onere.

16. VALIDITA' DISCIPLINARE

Le presenti Norme tecniche hanno la validità di anni uno dalla data di stipula e saranno tacitamente rinnovate con cadenza annuale, salvo facoltà del Comune di apportare modifiche.

